

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 4666/AMB del 15/09/2022

ALPTS/ESR-1639 - D.Lgs. 152/2006, art. 208 – Italfer s.r.l. – Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Muggia, 21 a San Dorligo della Valle – Dolina (TS) – Modifica prescrizione e aggiornamento indirizzo.

Il Responsabile delegato di P.O. "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti"

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale del 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

Richiamati i provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di seguito indicati:

- decreto n. 1622/AMB del 15/03/2021 con cui la Italfer srl viene autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di San Dorligo della Valle – Dolina (TS) in via Muggia, 19;
- decreto n° 634/AMB del 15/02/2022 con cui viene corretta e sostituita la scheda tecnica impianto allegata al decreto n. 1622/AMB del 15/03/2021;

Vista la nota pervenuta in data 26/05/2022 e registrata al prot. n. AMB-GEN-2022-0030633 con cui si comunica, tra l'altro, l'assegnazione di un nuovo numero civico;

Vista la nota pervenuta in data pervenuta in data 08/09/2022 e registrata al prot. n. AMB-GEN-2022-0051464, con cui si chiede la modifica di una prescrizione autorizzativa relativa allo scarico in fognatura;

Vista la nota prot. AMB-GEN-2022-0051606 del 09/09/2022 con cui la Regione FVG comunica l'avvio del procedimento di valutazione dell'istanza e invita il gestore della rete fognaria a trasmettere eventuali osservazioni o motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza entro il termine di 10 giorni;

Vista la nota pervenuta in data 13/09/2022 e registrata al prot. n. AMB-GEN-2022-0052137 con cui L'AcegasApsAmga Spa comunica il proprio nulla osta all'accoglimento della richiesta di modifica della prescrizione;

Richiamata la prescrizione contenuta al punto 9.4 dell'allegato 1 al decreto n. 1622/AMB del

15/03/2021: "Le acque meteoriche, in deroga all'art. 72 comma 3 del Regolamento del SII, potranno essere scaricate nella rete mista nelle more del procedimento autorizzativo dello scarico nel corso d'acqua naturale denominato Torrente Rosandra, per un periodo massimo di 180 gg solari a decorrere dalla notifica al richiedente dell'A.U. dell'Autorità competente. Allo scadere del periodo lo scarico dovrà cessare e fisicamente essere chiuso";

Preso atto dei necessari passaggi autorizzativi per poter convogliare le acque meteoriche nel Torrente Rosandra;

Ritenuto di accogliere l'istanza della ditta e di consentire quindi lo scarico delle acque meteoriche nella rete mista fino al 15 gennaio 2024, nelle more del procedimento autorizzativo dello scarico nel corso d'acqua naturale denominato Torrente Rosandra;

Ritenuto di aggiornare le prescrizioni autorizzative e l'indirizzo dell'impianto sostituendo la scheda tecnica impianto allegata al decreto n. 1622/AMB del 15/03/2021 e al decreto n° 634/AMB del 15/02/2022;

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 18 febbraio 2022, n. 014/Pres.;

Visto l'articolo 49, dell'Allegato 1, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 22 luglio 2022, n. 1073, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1850 del 2 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

Visto il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1008/AMB di data 11 marzo 2022 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del decreto medesimo e fino al 28 febbraio 2025;

Visto il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 1175/AMB di data 22 marzo 2022 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti".

Decreta

1. per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la prescrizione contenuta al punto 9.4 dell'allegato 1 al decreto n. 1622/AMB del 15/03/2021 è sostituita dalla seguente prescrizione: "Le acque meteoriche, in deroga all'art. 72 comma 3 del Regolamento del SII, potranno essere scaricate nella rete mista nelle more del procedimento autorizzativo dello scarico nel corso d'acqua naturale denominato Torrente Rosandra, fino al 15 gennaio 2024. Allo scadere del periodo lo scarico dovrà cessare e fisicamente essere chiuso";
2. la scheda tecnica impianto allegata presente atto aggiorna e sostituisce la "scheda tecnica impianto" allegata al decreto n. 1622/AMB del 15/03/2021 e al decreto n° 634/AMB del 15/02/2022;
3. il presente atto viene redatto e sottoscritto in forma digitale e rilasciato alla società Italfer srl

nonché trasmesso ai soggetti di seguito elencati:

- Comune di San Dorligo della Valle – Dolina (TS),
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina,
- ARPA-FVG,
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento,
- Servizio gestione risorse idriche,
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica,
- Soprintendenza archeologia, belle arti e il paesaggio del Friuli Venezia Giulia,
- AcegasApsAmga Spa.

4. Il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
Ing. Simone Birtig

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

ALLEGATO 1 "SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: Italfer Srl;
- Sede legale: via Ressel n. 02 – 34018 San Dorligo della Valle – Dolina (TS);
- Codice Fiscale: CF 01250110325.

2. Localizzazione impianto

- a. Via Muggia, 21, San Dorligo della Valle – Dolina (TS);
- b. Riferimenti catastali: Comune censuario di San Dorligo della Valle – San Giuseppe della Chiusa, Foglio 4, mappali 1201 e 241;
- c. Riferimenti urbanistici: zona D1.1.A.2.-"zona destinata a edifici per la piccola industria e l'artigianato".

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati con il presente provvedimento:

Titolo	Pervenuto
A001_CTR_110142_ITALFER.PDF (tavola)	26/05/2020
A002_CTR_VINCOLI.PDF (tavola)	26/05/2020
A003_CTR_PPR+ACQUA+IDROGEOLOGICO.PDF (tavola)	26/05/2020
A004_MAPPALE_ITALFER.PD (tavola)	26/05/2020
A005_PRCG_ZONIZZAZIONE ITALFER.PDF (tavola)	26/05/2020
A007_TAVOLA_W02.PDF	26/05/2020
A008_TAVOLA_W03.PDF	26/05/2020
A010_TAVOLA_W05-S2.PDF	26/05/2020
A011_TAVOLA_W06-S3.PDF	26/05/2020
A012_TAVOLA_W07-S4.PDF	26/05/2020
A014_TAVOLA_W09-IMPIANTO CHIMICO-FISICO.PDF	26/05/2020
A015_TAVOLA_W010-EMISSIONI.PDF	26/05/2020
A016_TAVOLA_W011-NEW JERSEY.PDF	26/05/2020
A017_TAVOLA_W12-S3 TORRENTE ROSANDRAROSANDRA.PDF	26/05/2020
A019_MOD_01_REV03.PDF	26/05/2020
A019_MOD_02_REV03.PDF	26/05/2020
A020_ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA_INVARIANZA.PDF	26/05/2020
A021_AUA-SKE - IMPATTO ACUSTICO - SCHEDE E 160104.PDF	26/05/2020
A022_SCHEDETECNICHE_ATTREZZATURE.PDF	26/05/2020
A024_TABELLE RIASSUNTIVE GESTIONI RIFIUTI.PDF	26/05/2020
A025_LAYOUT IMPIANTO.PDF	26/05/2020
A027_PDC.PDF	26/05/2020
R000_0039Q20PROITALFER_AU-RILASCIO208_REV00-25.PDF	26/05/2020
R001_RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA.PDF	26/05/2020
R002_0039Q20PROITALFER_DEROGA DISTANZE_REV00-25.PDF	26/05/2020
R003_0006CHEMCR_ITALFER_INVARIANZA_REV25.PDF	26/05/2020
R004_0039Q20_PREVISIONALE ACUSTICO_REV00-03.PDF	26/05/2020
R005_0039Q20PRO_ITALFER_AU-SCARICHI_REV00-25.PDF	26/05/2020
R006_0039Q2_PRO_ITALFER_AU-EMISSIONI208_REV00-25.PDF	26/05/2020
R007_0039Q20PROITALFER_INSALUBRE_REV00-25.PDF	26/05/2020
R008_0039Q20PROITALFER_CHIUSURA IMPIANTO_REV00-00.PDF	26/05/2020
COMUNICAZIONE_INTEGRAZIONI_SPONTANEE_ITALFER.PDF.P7M	03/11/2020
TAVOLA_W04-S1_REV01.PDF.P7M	03/11/2020
TAVOLA_W08_REV01-FOGNATURA.PDF.P7M	03/11/2020
COMUNICAZIONI_INTEGRAZIONI ARPA_ITALFER_REV 01-1.PDF.P7M	11/01/2021
COMUNICAZIONE_INTEGRAZIONI ASUGI_ITALFER.PDF.P7M	11/01/2021
COMUNICAZIONE_INTEGRAZIONI_FVG_ITALFER-1.PDF.P7M	13/01/2021
TAVOLA_W01-REVISIONE 01.PDF.P7M.P7M	13/01/2021
01_MODELLO_1_SCHEDE IMPIANTOREVISIONE_03.PDF.P7M	13/01/2021

L'impianto svolge le seguenti attività:

4. Tipologia impianto

- A. recupero metalli [R4]: *selezione*, cernita ed eventuale disassemblaggio e riduzione volumetrica di rottami metallici ricompresi nella disciplina dei regolamenti CE 333/2011 e 715/2013 e non (piombo, zinco, stagno ecc.);
- B. accorpamento/riconfezionamento, selezione, cernita ed eventuale riduzione volumetrica [R12]: *separazione delle frazioni recuperabili e/o accorpamento di rifiuti con caratteristiche omogenee*;
- C. stoccaggio [R13 e D15]: *deposito senza trattamento*;

Tipologia Ispra	Categoria	Attività	Operazione
Recupero	Meccanico	Recupero metalli	R4
Selezione	Meccanico	Selezione, Cernita, riduzione volumetrica	R12
Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13 e D15

5. Potenzialità dell'impianto

L'impianto ha una potenzialità complessiva massima annuale di 29.910 Mg e una capacità istantanea massima di rifiuti presenti in impianto di 3.740 metri cubi.

Le potenzialità per le singole attività del punto 4 sono le seguenti:

- A.** 150 Mg al giorno per un massimo di 21.700 Mg all'anno,
B. 136 Mg al giorno per un massimo di 3.600 Mg all'anno,
C. 175 Mg al giorno per un massimo di 4.610 Mg all'anno,

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati

I rifiuti trattabili in ciascuna delle attività descritte al punto 4 sono i seguenti:

A. Recupero metalli R4:

E.E.R.	Descrizione	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]
020110 101006 101008 101099 110501 110599 120121 120199 150104 160116 160118 160122 170401 170403 170404 170406 180101 180201 191002 191203 200140	RIFIUTI METALLICI NON FERROSI	8	2000
120101 120103	LIMATURA METALLI	30	100
170407 150104 160122 160216 160214	RIFIUTI METALLICI MISTI (160216 - COMPONENTI RIMOSSE DA RAEE, AD ESEMPIO MOTORI ELETTRICI, SERBATOI, ETC) (160214 - RAEE DI GRANDI DIMENSIONI)	30	800
170411 170402 191203	CAVI E/O SPEZZONI DI CAVI DI ALLUMINIO RICOPERTI E NON (170402 - SOLO CAVI SCOPERTI O SPEZZONI DI CAVO SCOPERTO) (191203 - SOLO CAVI SCOPERTI O SPEZZONI DI CAVO SCOPERTO)	1	100
170411 170401 191203	CAVI E/O SPEZZONI DI CAVI DI RAME RICOPERTI E NON (170401 - SOLO CAVI SCOPERTI O SPEZZONI DI CAVO SCOPERTO), (191203 - SOLO CAVI SCOPERTI O SPEZZONI DI CAVO SCOPERTO)	1	100
160801 160803	CATALIZZATORI	0,2	50
120101 120103	LIMATURA METALLI	1	50

E.E.R.	Descrizione	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]
020110, 100906, 100908, 100999, 120121, 120199, 150104, 160106, 160116, 160117, 160122, 170405, 180101, 180201, 190102, 190118, 191001, 191202, 200140	RIFIUTI METALLICI ACCIAIO	15	3000
160112	PASTIGLIE FRENI PARTI METALLICHE	48	12500
020110, 100906, 100908, 100999, 120121, 120199, 150104, 160106, 160116, 160117, 160122, 170405, 180101, 180201, 190102, 190118, 191001, 191202, 200140	RIFIUTI METALLICI FERROSI		
020110, 101006, 101008, 101099, 110501, 110599, 120121, 120199, 150104, 160116, 160118, 160122, 170402, 180101, 180201, 191002, 191203, 200140	RIFIUTI METALLICI ALLUMINIO	15	3000

B. Accorpamento/riconfezionamento, selezione, cernita ed eventuale riduzione volumetrica [R12]

E.E.R.	Descrizione	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]
160304	ESTINTORI	1	100
101112 150107 160120 170202 191205 200102	VETRO	30	700
200307	INGOMBRANTI	30	100
170904	MATERIALI DA COSTRUZIONE MISTO	30	600
020104 070213 120105 150102 160119 170203 191204 200139	PLASTICA	15	100
150105 150106	RIFIUTI MISTI IMBALLAGGI		
030101 030105 030199 150103 170201 191207 200138	LEGNO	30	2000

C. Stoccaggio senza trattamento [R13/D15]

E.E.R.	Descrizione	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]
160115	RIFIUTI DA VEICOLI	4	200
160604 160605	BATTERIE, PILE ED ACCUMULATORI		
170604	MATERIALI ISOLANTI		
150203	MATERIALI ASSORBENTI		
170302	CARTA CATRAMATA		
160601* 160602* 160603*	BATTERIE, PILE ED ACCUMULATORI	4	1000
150202*	MATERIALI ASSORBENTI		
170603*	MATERIALI ISOLANTI		
150110*	CONTENITORI CONTAMINATI		
130205*	OLIO		
160107* 160113* 160114*	ALTRI RIFIUTI DA VEICOLI		
150111*	CONTENITORI A PRESSIONE ESCLUSE BOMBOLE CONTENENTI AMIANTO		
160509	POLVERE DA ESTINTORI	10	200
160211* 160213* 160215*	RAEE	2	400
160214 200136	RAEE	2	

E.E.R.	Descrizione	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]
200303	SPAZZAMENTO	30	700
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE CARTONGESSO	30	400
160103	PNEUMATICI	30	100
100210	SCAGLIE LAMINAZIONE	30	1000
200201	VERDE	30	500
120101 120103, 120104	POLVERE METALLI	1	10
120102	POLVERE METALLI		
30307 030308	CARTA	4	100
150101, 191201, 200101	CARTA		

7. Dotazione impiantistica e organizzazione dell'impianto

La superficie complessiva dell'impianto è di 5.000 m² di cui 870 m² coperti e 4.130 m² scoperti di cui 4.050 m² pavimentati.

Le attrezzature che verranno utilizzate sono le seguenti:

- cesoia scarrabile;
- autoveicoli e relative attrezzature quali n.02 autocarri attrezzati con gru telescopica – da vecchio impianto;
- caricatore dotato di pala anteriore munita di benna a ragno – da vecchio impianto;
- stazione di recupero polvere esausta da estintori in contenitori Big-Bag;
- pesa 15 metri fissa portata massima 60 Mg – in fase di definizione;
- pesa trasportabile portata fino a 3000 kg – da vecchio impianto;
- portale per rilievo sorgenti radioattive – in fase di definizione;
- utensili manuali ;
- utensili elettrici;
- utensili pneumatici;
- cingolato attrezzato con pinza ;
- piccola cesoia trasportabile coccodrillo;
- ricambi per le varie attrezzature;
- contenitori di varie capacità in metallo e non,
- contenitori di varie capacità scarrabili;
- contenitori non rigidi quali ad esempio Big Bags;
- attrezzatura per il taglio con fiamma ossiacetilenica;
- altre attrezzature quali utensili specifici utilizzati per la separazione /smontaggio, etc.
- altri contenitori ed altre attrezzature di comune utilizzo.

I singoli stoccaggi avvengono secondo quanto riportato nella seguente tabella (riferimenti in TAVOLA_W01-REVISIONE 01):

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima m ³
020110 , 101006, 101008, 101099, 110501, 110599, 120121, 120199, 150104, 160116, 160118, 160122, 170401, 170403, 170404, 170406, 180101, 180201, 191002, 191203, 200140	RIFIUTI METALLICI NON FERROSI	AREA A STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DIVARIO VOLUME OGNI CONTENITORE E/O CUMULO IDENTIFICATO PER SINGOLO CODICE EER	PAVIMENTAZIONE INCLS PRESENZA DI BILANCIA PER PESATE DI PICCOLE PORTATE EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	5
160115	RIFIUTI DA VEICOLI	AREA B		5
160604 160605	BATTERIE, PILE ED ACCUMULATORI	STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DIVARIO VOLUME OGNI CONTENITORE E/O CUMULO IDENTIFICATO PER SINGOLO CODICE EER	PAVIMENTAZIONE INCLS PRESENZA DI TETTOIA - DEPOSITO AL COPERTO EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	9
170604	MATERIALI ISOLANTI			55
150203	MATERIALI ASSORBENTI			51
170302	CARTA CATRAMATA			30
160601* 160602* 160603*	BATTERIE, PILE ED ACCUMULATORI	AREA C o D NON È PREVISTO MISCELAZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI DI DIVERSO CODICE EER SIA PER LE MODALITÀ DI STOCCAGGIO R13 CHE PER LE MODALITÀ DI STOCCAGGIO D15. PER LE CLASSI DI PERICOLO HP SI FA PRINCIPALMENTE RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO (UE) N.1357/2014 E ALLA CLASSIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) 1272/2008 E S.M.I. CLASSI DI PERICOLO AMMESSE :HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP8, HP10, HP11, HP13, HP14 CLASSI DI PERICOLO ESCLUSE: HP1, HP2, HP9, HP12, HP15	PAVIMENTAZIONE INCLS PRESENZA DI TETTOIA - DEPOSITO AL COPERTO EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	9
150202*	MATERIALI ASSORBENTI			50
170603*	MATERIALI ISOLANTI			60
150110*	CONTENITORI CONTAMINATI			40
130205*	OLIO			1
160107* 160113* 160114*	ALTRI RIFIUTI DA VEICOLI	STOCCAGGIO IN SACCHI, IMBALLATI SU PALLET, IN CONTENITORI DEDICATI CON O SENZA COPERTURA, OGNI CONTENITORE E/O CUMULO IDENTIFICATO PER SINGOLO CODICE EER		10
150111*	CONTENITORI PRESSURIZZATI ESCLUSE BOMBOLE CONTENENTI AMIANTO			30
160304	ESTINTORI	AREA D STOCCAGGIO A TERRA, IMBALLATI SU PALLET, IN CONTENITORI DEDICATI CON O SENZA COPERTURA, OGNI CONTENITORE E/O CUMULO IDENTIFICATO PER SINGOLO CODICE EER	PAVIMENTAZIONE INCLS PRESENZA DI TETTOIA - DEPOSITO AL COPERTO EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	50

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima m³
160509	POLVERE DA ESTINTORI	AREA D STOCCAGGIO IN SACCHI, IMBALLATI SU PALLET, IN CONTENITORI DEDICATI CON O SENZA COPERTURA, OGNI CONTENITORE IDENTIFICATO PER SINGOLO CODICE EER	PAVIMENTAZIONE INCL PRESENZA DI TETTOIA - DEPOSITO AL COPERTO EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	70
160211* 160213* 160215*	RAEE	AREA E		30
160214 200136	RAEE	STOCCAGGIO IN CONTENITORI CON COPERTURA DI VARIO VOLUME NELL'AREA POTRANNO ESSERE CONFERITI RIFIUTI SI, CHE NON PERICOLOSI DA ALLOCARE IN CONTENITORI SEPARATI. IL DEPOSITO VERRA' CONTEGGIATO COME DEPOSITO PER RIFIUTI PERICOLOSI	PAVIMENTAZIONE INCL EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	30
200303	SPAZZAMENTO	AREA F STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCL EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE CARTONGESSO	AREA G STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI, O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCL EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
170904	MATERIALI DA COSTRUZIONE MISTO	AREA H STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCL EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
160103	PNEUMATICI	AREA I STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCL EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	90
100210	SCAGLIE LAMINAZIONE	AREA J STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCL EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
120101 120103	LIMATURA METALLI	AREA K STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCL EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	120

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima m³
170407 150104 160122 160216 160214	RIFIUTI METALLICI MISTI (160216 - COMPONENTI RIMOSSE DA RAEE, AD ESEMPIO MOTORI ELETTRICI, SERBATOI, ETC) (160214 - RAEE DI GRANDI DIMENSIONI)	AREA L STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	150
170411 170402 191203	CAVI E/O SPEZZONI DI CAVI DI ALLUMINIO RICO- PERTI E NON (170402 - SOLO CAVI SCO- PERTI O SPEZZONI DI CAVO SCOPERTO) (191203 - SOLO CAVI SCO- PERTI O SPEZZONI DI CAVO SCOPERTO)	AREA M STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
170411 170401 191203	CAVI E/O SPEZZONI DI CAVI DI RAME RICOPERTI E NON (170401 - SOLO CAVI SCO- PERTI O SPEZZONI DI CAVO SCOPERTO), (191203 - SOLO CAVI SCO- PERTI O SPEZZONI DI CAVO SCOPERTO)	AREA N STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
101112 150107 160120 170202 191205 200102	VETRO	AREA O STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
200307	INGOMBRANTI	AREA P STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
020104 070213 120105 150102 160119 170203 191204 200139	PLASTICA	AREA Q STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	140
150105 150106	RIFIUTIMISTI IMBALLAGGI			
200201	VERDE	AREA R STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	60
030101 030105 030199 150103 170201 191207 200138	LEGNO	AREA S STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI, O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY ALTEZZA MASSIMA 4 m	150
160801 160803	CATALIZZATORI			2
120101 120103	LIMATURA METALLI			48

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima m ³
020110 101006 101008 101099 110501 110599 120121 120199 150104 160116 160118 160122 170401 170403 170404 170406 180101 180201 191002 191203 200140	RIFIUTI METALLICI NON FERROSI	AREA T STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME OGNI CONTENITORE E/O CUMULO IDENTIFICATO PER SINGOLO CODICE EER	PAVIMENTAZIONE INCLS CAPANNONE COPERTO - DEPOSITO AL COPERTO EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY, PANNELLI IN CLE, PANNELLI METALLICI, ETC O ALTRO TIPO ALTEZZA MASSIMA 4 m	100
120101 120103, 120104	POLVERE METALLI	AREA U STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	PAVIMENTAZIONE INCLS CAPANNONE COPERTO - DEPOSITO AL COPERTO	2,5
120102	POLVERE METALLI	OGNI CONTENITORE E/O CUMULO IDENTIFICATO PER SINGOLO CODICE EER	EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY, PANNELLI IN CLE, PANNELLI METALLICI, ETC O ALTRO TIPO ALTEZZA MASSIMA 4 m	2,5
030307 030308	CARTA	AREA V	PAVIMENTAZIONE INCLS CAPANNONE COPERTO - DEPOSITO AL COPERTO	20
150101, 191201, 200101	CARTA	STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME	EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEWJERSEY, PANNELLI IN CLE, PANNELLI METALLICI, ETC O ALTRO TIPO ALTEZZA MASSIMA 4 m	40
020110, 100906, 100908, 100999, 120121, 120199, 150104, 160106, 160116, 160117, 160122, 170405, 180101, 180201, 190102, 190118, 191001, 191202, 200140	RIFIUTI METALLICI ACCIAIO	AREA W1		290
160112	PASTIGLIE FRENI	STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI,	PAVIMENTAZIONE INCLS	5
020110, 100906, 100908, 100999, 120121, 120199, 150104, 160106, 160116, 160117, 160122, 170405, 180101, 180201, 190102, 190118, 191001, 191202, 200140	RIFIUTI METALLICI FERROSI			905

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima m ³
020110, 101006, 101008, 101099, 110501, 110599, 120121, 120199, 150104, 160116, 160118, 160122, 170402, 180101, 180201, 191002, 191203, 200140	RIFIUTI METALLICI ALLUMINIO	AREA W2 STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI,	PAVIMENTAZIONE IN CLS	200
020110 101006 101008 101099 110501 110599 120121 120199 150104 160116 160118 160122 170401 170403 170404 170406 180101 180201 191002 191203 200140	RIFIUTI METALLICI NON FERROSI	AREA W3 STOCCAGGIO SFUSO A TERRA IN CUMULI O IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME OGNI CONTENITORE E/O CUMULO IDENTIFICATO PER SINGOLO CODICE EER	PAVIMENTAZIONE IN CLS CAPANNONE COPERTO - DEPOSITO AL COPERTO EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY, PANNELLI IN CLE, PANNELLI METALLICI, ETC O ALTRO TIPO ALTEZZA MASSIMA 4 m	200
VARI 19XXXX	RIFIUTI PRODOTTI PRESSO IMPIANTO NON RECUPERABILI	AREA Y STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI IN USCITA STOCCAGGIO SFUSO IN CUMULO, IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME RIFIUTI SUDDIVSI PER SINGOLO CODICE EER	PAVIMENTAZIONE IN CLS EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY, PANNELLI IN CLE, PANNELLI METALLICI, ETC O ALTRO TIPO ALTEZZA MASSIMA 4 m	200
VARI	RIFIUTI PRODOTTI PRESSO IMPIANTO	AREA W15 STOCCAGGIO IN CONTENITORI CON O SENZA COPERTURA DI VARIO VOLUME PER SINGOLO CODICE EER MODALITA' DI GESTIONE COME DEPOSITO TEMPORANEO	PAVIMENTAZIONE IN CLS TETTOIA LATO SUD - DEPOSITO AL COPERTO EVENTUALE PRESENZA DI SEPARATORI TIPO NEW JERSEY, PANNELLI IN CLE, PANNELLI METALLICI, ETC O ALTRO TIPO ALTEZZA MASSIMA 4 m	1

8. Prodotti ottenuti

Le operazioni di **recupero rifiuti di ferro, acciaio, alluminio, rame e sue leghe** si concludono con l'ottenimento di materiali conformi ai regolamenti CE 333/2011 e 715/2013;

Le operazione di **recupero rottami metallici non ricompresi nella disciplina dei regolamenti CE 333/2011 e 715/2013** (piombo, zinco, stagno ecc.) si concludono

con l'ottenimento di materiali e nelle forme usualmente commercializzate come indicato nel DM 05/02/98;

9. Acque reflue

AcegasApsAmga spa ha indicato le seguenti condizioni e le prescrizioni per lo scarico in fognatura di acque reflue industriali e meteoriche:

1. Il titolare dello scarico è la Sig.ra Elisa Rossetti De Scander in qualità di legale rappresentante della Italferr S.r.l.;
2. Le acque industriali dovranno essere scaricate nella rete mista;
3. Le acque di prima pioggia dovranno essere scaricate nella rete mista entro le 72 ore dalla fine dell'evento meteorico;
4. Le acque meteoriche, in deroga all'art. 72 comma 3 del Regolamento del SII, potranno essere scaricate nella rete mista nelle more del procedimento autorizzativo dello scarico nel corso d'acqua naturale denominato Torrente Rosandra, fino al 15 gennaio 2024. Allo scadere del periodo lo scarico dovrà cessare e fisicamente essere chiuso;
5. Il presente parere viene rilasciato fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e non esime il titolare dello scarico dall'acquisire autorizzazioni, nulla osta, pareri, assensi comunque denominati di competenza di altri enti;
6. Il presente parere non comporta in alcun modo un'assunzione di responsabilità da parte del Gestore circa l'idoneità delle opere di allacciamento o degli eventuali impianti di pretrattamento, di assicurare adeguate condizioni di funzionamento ed il rispetto dei limiti di accettabilità, che resta quindi di esclusiva competenza del titolare dell'Autorizzazione allo scarico;
7. Il presente parere ha la validità di dieci anni a decorrere dalla notifica al richiedente dell'A.U. dall'Autorità competente, qualora non venga modificato lo scarico e non si verificano anticipatamente le condizioni di cui all' art. 67 comma 8 del Servizio Idrico Integrato approvato dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino con delibera n. 218 dd. 08.11 .2016 ;
8. AcegasApsAmga si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere o revocare l'autorizzazione allo scarico in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate;
9. Il titolare dello scarico deve comunicare ogni variazione dei dati contenuti nel presente atto nonché rinnovare l'autorizzazione allo scarico ogni qualvolta si eseguissero dei lavori che modificassero sostanzialmente lo scarico;
10. L'autorizzazione allo scarico è revocata di fatto qualora il titolare non rispetti le prescrizioni, la deroga e le condizioni del presente atto e/o del regolamento di fognatura citato in premessa e delle disposizioni che il gestore della rete di fognatura e depurazione ritenesse di dover impartire successivamente;
11. Il presente parere è emesso sulla base del regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino con delibera n. 218 dd. 08 .11.2016;
12. Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. 152/06, gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Gestore per il controllo nel punto assunto per la misurazione ; la misurazione degli scarichi, salvo quanto previsto al comma 5 dell'art . 108 dello stesso decreto, si intende effettuata subito a monte del punto di immissione in fognatura;
13. Il Gestore del S.I.I., in ottemperanza al comma 1 dell'art . 129 del D.Lgs. 152/06, è autorizzato a disporre tutte le ispezioni, i controlli e i prelievi che ritenga necessari, anche all'interno degli insediamenti produttivi, per l'accertamento delle condizioni che hanno dato luogo agli scarichi, per la verifica della rete di fognatura interna ed esterna, fino all'allacciamento alle canalizzazioni di rete; ciò in particolare per il controllo dei limiti di accettabilità imposti; le funzioni di

vigilanza e di controllo saranno direttamente svolte , per quanto di competenza , dal Gestore; il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;

14. Ai sensi dell'art. 10 lettera B) della Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato rep. 6209 dd. 29 agosto 2013, le analisi devono essere ripetute una volta l'anno, entro il 1° novembre di ciascun anno e trasmesse al Gestore del S.I.I. che ha facoltà di effettuare ulteriori controlli e campionamenti a propria discrezione;
15. Con cadenza annuale di cui all'articolo 12 del seguente parere, copia delle analisi vanno trasmesse anche all'Amministrazione competente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia;
16. Fatto salvo quanto diversamente specificato nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'allegato 5 alla parte Iii del D.Lgs. 152/06 circa i metodi analitici di riferimento, rimangono valide le procedure di controllo, campionamento e misura definite dalle normative in essere, prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/06; in particolare l'analisi dovrà verificare la concentrazione di tutti i parametri di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, fatti salvi eventuali parametri per i quali nella relazione tecnica sia indicata espressamente l'esclusione in base alle caratteristiche del ciclo produttivo, restando comunque obbligatoria l'analisi quantomeno di: N° 6 solidi sospesi totali (SST), N° 7 BOD5 (come O2), N° 8 COD (come O2), N° 32 Ptot (come fosforo totale), N° 20 Piombo, N° 21 Rame, N° 24 Zinco, N° 33 Azoto ammoniacale (come NH4), N° 37 Idrocarburi totali, N° 42 Tensioattivi totali.

10. Prescrizioni Emissioni in atmosfera

Soggetto competente: Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Friuli Venezia Giulia.

Emissioni diffuse in atmosfera

Presso l'impianto saranno presenti le seguenti possibili fonti di emissioni diffuse tecnicamente non convogliabili:

- Polveri derivanti da attività lavorativa - Durante le attività lavorativa vengono utilizzate macchinari quali cesoia, pinza e polipo, in periodi di particolare secco potrebbero eventualmente potenzialmente verificarsi situazioni di dispersione di polvere accumulatasi sui piazzali.
- Rifiuti pulverulenti - I rifiuti in ingresso, a carattere pulverulento, subiscono solo operazioni di deposito R13 e vengono mantenuti nei contenitori chiusi utilizzati per il loro trasporto in ingresso fino alla loro spedizione ad impianto di destino, su di essi non vengono svolti trattamenti. Per la gestione degli estintori a polvere e del relativo disassemblaggio verrà utilizzato un sistema chiuso di scarico in big-bags, le operazioni saranno discontinue e limitate nel tempo;
- Ossitaglio e uso del cannello - l'attività di ossi-taglio e utilizzo di cannello prevede la formazione di emissioni diffuse non convogliabili.

Al fine di minimizzare le emissioni diffuse il Gestore utilizzerà i seguenti accorgimenti:

A presidio delle operazioni di ossitaglio verrà utilizzato un sistema carrellato di aspirazione localizzata dotato di tubazioni snodabili per l'abbattimento delle emissioni.

In caso di presenza di vento forte le attività di ossitaglio verranno di regola sospese, in caso contrario si provvederà a realizzare barriere temporanee di frangivento;

I materiali in ingresso e/o in uscita nelle normali condizioni lavorative non possono essere considerati sorgenti osmogene. Nessuno dei rifiuti trattati risulta essere

fonte di molecole osmogene. Inoltre i rifiuti in ingresso vengono verificati con il verbale di conferimento al fine di rifiutare i rifiuti potenzialmente osmogeni.

Per l'impianto di trattamento delle acque di dilavamento si prevede il periodico allontanamento dei fanghi e la regolare manutenzione dell'impianto come da indicazioni del produttore

PRESCRIZIONI:

1. Per il contenimento delle emissioni diffuse devono essere previste le seguenti misure di mitigazione:

a. Regolare pulizia delle vie di transito, dei mezzi utilizzati per la movimentazione del materiale polverulento e dei piazzali pavimentati;

b. Contenimento delle polveri diffuse nei periodi siccitosi e ventosi, mediante umidificazione dei piazzali, vie di transito ed in generale di tutte le aree da cui possono diffondersi le polveri;

c. Durante lo svolgimento delle operazioni di ossitaglio dovrà essere mantenuto in funzione l'impianto mobile di aspirazione localizzata con tubazioni snodabili;

d. Vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte t. Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs.152.1106 e smi

2. Durante l'esercizio dell'attività, il Gestore deve eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione di macchinari e attrezzature, secondo le indicazioni dei fornitori. Tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato;

11. Prescrizioni gestionali

a) i rifiuti che entrano in impianto con destinazione sul formulario "R13" non potranno essere miscelati a rifiuti con codice EER differente né avviati a trattamento. L'eventuale accorpamento con altri carichi aventi medesimo EER dovrà essere annotato nel registro di carico e scarico;

b) per i rifiuti che entrano in impianto con destinazione sul formulario "R4" e "R12" è ammessa la messa in riserva preliminare al trattamento con eventuale miscelazione di rifiuti con diverso codice EER a condizione che essa sia funzionale alla formazione di lotti lavorabili;

c) al fine di consentire in qualsiasi momento l'individuazione dei rifiuti, le singole aree di stoccaggio devono essere identificate in modo univoco con apposita segnaletica e/o cartellonistica che riporti la tipologia del rifiuto e la sua destinazione;

d) la ditta deve adottare un sistema di gestione della qualità verificato ai sensi di quanto previsto dai regolamenti (UE) N. 333/2011 e N. 715/2013. La ditta dovrà trasmettere tempestivamente copia degli esiti della verifica e dei rinnovi triennali. In assenza di tale verifica di conformità i materiali di ferro, acciaio, alluminio, rame e sue leghe trattati non potranno essere considerati recuperati ma dovranno essere gestiti come rifiuti;

e) prima della ricezione dei rifiuti, la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione. I rifiuti identificati con codice EER "voce a specchio" dovranno essere accompagnati da certificazione analitica che dovrà essere richiesta a ogni conferimento, salvo che tali rifiuti non provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e costante nel tempo, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere almeno annuale;

f) i carichi che risultassero non conformi a quanto previsto nella presente autorizzazione dovranno essere completamente respinti;

g) sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;

h) eventuali rifiuti prodotti non attualmente previsti tra quelli autorizzati dovranno essere gestiti con le modalità previste per il deposito temporaneo;

- i) lo stoccaggio dei rifiuti in impianto non può superare la durata di un anno;
- j) in caso di segnalazioni di disturbi acustici da parte dei residenti delle zone limitrofe la società Italfer srl su richiesta del Comune dovrà provvedere tempestivamente a sue spese ad effettuare delle misurazioni acustiche.

12. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

L'inizio e fine lavori dovrà essere comunicato al Comune e al presente Servizio. L'impianto autorizzato deve essere sottoposto a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 34/2017. La ditta dovrà provvedere alla nomina di un collaudatore e comunicare il nominativo al presente servizio. Il Collaudatore verificherà che le opere sono state correttamente realizzate e che il sito è stato predisposto secondo quanto previsto nel progetto con tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla norma. Le operazioni di collaudo finale dovranno concludersi entro novanta giorni dall'ultimazione dei lavori di realizzazione del progetto con la consegna al presente servizio del certificato di collaudo finale.

13. Garanzie finanziarie

Prima del collaudo dovrà essere prestata una garanzia finanziaria a favore della Regione FVG per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 184.404,00 calcolato sulla base di una capacità di stoccaggio di 3.510 metri cubi per rifiuti non pericolosi e 230 mc per rifiuti pericolosi.

14. Obblighi di comunicazione e adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione da inviarsi con PEC o in via telematica, al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG, al Comune, all'ARPA FVG e all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina.

15. Dismissione e ripristino dell'area

Alla chiusura dell'impianto la ditta dovrà provvedere alla completa pulizia del sito e alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate.

Gli interventi di chiusura e ripristino sono soggetti a colludo ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 34/2017.

16. Autorizzazione unica - durata

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ha validità 10 anni decorrenti dal 15/03/2021.

17. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
- eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
- l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
- ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio rifiuti della Regione ed al Comune;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.